cr_taas-26/11/2025-0004160-A - Allegato Utente 3 (A03)

prot. n. 4160/2 Cons.reg.

Prot. Nr. 4160/2 RegRat

CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENTINO - ALTO ADIGE
REGIONALRAT TRENTINO - SÜDTIROL

XVI Legislatura

disegno di legge n. 25

TITOLO:

LEGGE REGIONALE DI STABILITÀ 2026

Emendamento a: Articolo 3

Comma 1

Soppressivo
Modificativo X
Aggiuntivo

XVI. Gesetzgebungsperiode

Gesetzentwurf Nr. 25

TITEL:

Änderungsantrag zum Art.

Aufhebung
Abänderung
Ergänzung

1. Prima della lettera a), comma 1, dell'articolo 3 è inserita la seguente:

0a) Il comma 5 dell'articolo 43 è sostituito dal seguente:
«5. Il regolamento interno del consiglio disciplina i poteri e l'organizzazione delle commissioni consiliari, le forme di pubblicità dei relativi lavori, la partecipazione ai lavori di esperti esterni e le forme di garanzia e di partecipazione delle minoranze, in attuazione di quanto previsto dallo statuto comunale e dall'articolo 5.
Esso stabilisce inoltre le modalità e le forme di pubblicità:
a) della partecipazione ai lavori del consiglio comunale e delle commissioni da parte dei componenti della giunta e del consiglio;
b) delle iniziative e degli atti dei consiglieri comunali di cui all'articolo 52 e delle relative risposte fornite dal sindaco o dagli assessori delegati;
c) dei gettoni di presenza, delle indennità di carica e di funzione erogate dal comune ai componenti degli organi politici.»

1. Vor Buchstabe a) von Absatz 1 von Artikel 3 wird der nachstehende Buchstabe eingefügt:

0a) Absatz 5 von Artikel 43 wird wie folgt ersetzt:
„5. Die Geschäftsordnung des Gemeinderats bestimmt die Befugnisse der Kommissionen und regelt deren Organisation, die Formen der Bekanntmachung der Arbeiten, die Teilnahme von nicht dem Gemeinderat angehörenden Fachleuten und die Formen für den Schutz und die Beteiligung der Minderheiten in Umsetzung der Bestimmungen der Gemeindesatzung und von Artikel 5.
Sie regelt ferner die Modalitäten und Formen der Bekanntmachung im Hinblick auf:
a) die Teilnahme an den Arbeiten des Gemeinderats sowie der Kommissionen seitens der Mitglieder des Gemeindeausschusses und des Gemeinderats;
b) Initiativen und Akten der Gemeinderatsmitglieder gemäß Artikel 52 und die entsprechenden Antworten des Bürgermeisters bzw. der von ihm bevollmächtigten Gemeindereferenten;
c) Sitzungsgelder, Funktionszulagen und Amtsentschädigungen, die die Gemeinde den Mitgliedern politischer Organe entrichtet.

Relazione illustrativa:
L'emendamento al comma 5 dell'art. 43 rafforza trasparenza, partecipazione e responsabilità nel lavoro consiliare. Colma le lacune dell'attuale disciplina, imponendo che il regolamento recepisca le garanzie statutarie per le minoranze e assicuri pubblicità delle presenze di giunta e consiglieri, degli atti di sindacato ispettivo e delle risposte, oltre che delle indennità. Si crea così un quadro più moderno, coerente e realmente partecipato, in linea con gli artt. 5, 43 e 52 del Codice.

Begleitbericht:
Der Änderungsantrag zu Absatz 5 des Artikels 43 stärkt die Transparenz, Beteiligung und Verantwortung in der Tätigkeit des Gemeinderats. Er schließt die Lücken der derzeitigen Gesetzeslage, indem er vorschreibt, dass die Geschäftsordnung die in der Satzung verankerten Formen für den Schutz der Minderheiten widerspiegelt und zudem gewährleisten muss, dass die Anwesenheit von Mitgliedern des Gemeindeausschusses bzw. -rats, Anfragen und entsprechende Antworten sowie Bezüge offengelegt werden. Auf diese Weise wird ein modernerer, kohärenterer und partizipativer Rahmen geschaffen, der mit den Artikeln 5, 43 und 52 des Kodex im Einklang steht.

sottoscrizioni/Unterschriften:

Maria Elisabeth Rieder

Paul Köllensperger

Alex Ploner

Franz Ploner

cr_taas-26/11/2025-0004160-A

prot. n. 4160/4 Cons. reg.

Prot. Nr. 4160/4 RegRat

CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENTINO - ALTO ADIGE
REGIONALRAT TRENTINO - SÜDTIROL

XVI Legislatura

disegno di legge n. 25

TITOLO:

LEGGE REGIONALE DI STABILITÀ 2026

XVI. Gesetzgebungsperiode

Gesetzentwurf Nr. 25

TITEL:

Emendamento a: Articolo 3
Comma n. 1

Änderungsantrag zum Art.

Soppressivo
Modificativo X
Aggiuntivo

Aufhebung
Abänderung
Ergänzung

1. Il comma 6 della novella della lettera b), comma 1 dell'articolo 3 è sostituito dai seguenti:

"6. *A decorrere dal 2026, in tutti i comuni (della provincia di Bolzano), in luogo dei gettoni di presenza per la partecipazione alle sedute degli organi collegiali del medesimo ente, ai consiglieri comunali che non godono dell'indennità di carica è corrisposta un'indennità di funzione forfettaria in misura pari a:*
a) euro 400 all'anno nei comuni fino a 500 abitanti da erogare su base annuale;
b) euro 500 all'anno nei comuni da 501 a 2.000 abitanti da erogare su base annuale;
c) euro 600 all'anno nei comuni da 2.001 a 3.000 abitanti da erogare su base annuale;
d) euro 1.000 nei comuni da 3.001 a 10.000 abitanti da erogare in rate semestrali;
e) euro 2.000 nei comuni da 10.001 a 30.000 abitanti da erogare in rate semestrali;
f) euro 3.500 nei comuni da 30.001 a 50.000 abitanti da erogare in rate trimestrali;
g) euro 14.000 nei comuni con più di 50.000 abitanti da erogare in rate mensili.
7. *Per ogni assenza alle sedute del consiglio comunale e in misura pari alla metà del medesimo importo per ogni assenza alle sedute delle commissioni consiliari o di altri organi collegiali l'indennità è ridotta del seguente valore:*
a) euro 50 nei comuni fino a 500 abitanti;
b) euro 50 nei comuni da 501 a 2.000 abitanti;
c) euro 50 nei comuni da 2.001 a 3.000 abitanti;
d) euro 60 nei comuni da 3.001 a 10.000 abitanti;
e) euro 80 nei comuni da 10.001 a 30.000 abitanti;
f) euro 100 nei comuni da 30.001 a 50.000 abitanti;
g) euro 120 nei comuni con più di 50.000 abitanti.
8. *L'indennità di funzione è ridotta in misura pari al*

1. Absatz 6 der Novelle von Artikel 3, Absatz 1, Buchstabe b) wird durch folgende Absätze ersetzt:

„6. Ab 2026 wird den Gemeinderatsmitgliedern aller Gemeinden (Südtirols), die keine monatliche Amtsentschädigung beziehen, für die Teilnahme an den Sitzungen der Gremien der Gemeinde anstelle der Sitzungsgelder eine pauschale Funktionszulage in folgender Höhe entrichtet:
a) 400 Euro pro Jahr in Gemeinden bis zu 500 Einwohnern, die einmal jährlich zu entrichten sind;
b) 500 Euro pro Jahr in Gemeinden zwischen 501 und 2.000 Einwohnern, die einmal jährlich zu entrichten sind;
c) 600 Euro pro Jahr in Gemeinden zwischen 2.001 und 3.000 Einwohnern, die einmal jährlich zu entrichten sind;
d) 1.000 Euro in Gemeinden zwischen 3.001 und 10.000 Einwohnern, die in halbjährlichen Raten zu entrichten sind;
e) 2.000 Euro in Gemeinden zwischen 10.001 und 30.000 Einwohnern, die in halbjährlichen Raten zu entrichten sind;
f) 3.500 Euro in Gemeinden zwischen 30.001 und 50.000 Einwohnern, die in vierteljährlichen Raten zu entrichten sind;
g) 14.000 Euro in Gemeinden mit mehr als 50.000 Einwohnern, die in monatlichen Raten zu entrichten sind.
7. Die Funktionszulage wird für jede Abwesenheit bei den Sitzungen des Gemeinderats um nachstehende Beträge und für jede Abwesenheit bei den Sitzungen der Kommissionen und anderer Gremien um die Hälfte derselben Beträge gekürzt:
a) 50 Euro in Gemeinden bis zu 500 Einwohnern;
b) 50 Euro in Gemeinden zwischen 501 und 2.000 Einwohnern;
c) 50 Euro in Gemeinden zwischen 2.001 und 3.000 Einwohnern;
d) 60 Euro in Gemeinden zwischen 3.001 und 10.000 Einwohnern;
e) 80 Euro in Gemeinden zwischen 10.001 und 30.000 Einwohnern;
f) 100 Euro in Gemeinden zwischen 30.001 und 50.000 Einwohnern;
g) 120 Euro in Gemeinden mit mehr als 50.000 Einwohnern.

50 percento di cui ai valori del comma 2 per ogni assenza alle sedute delle commissioni e di altri organi collegiali. Le medesime riduzioni si applicano anche nei casi di partecipazione inferiore ai tempi minimi stabiliti dal regolamento comunale.

9. *L'indennità di funzione di cui al presente articolo è equiparata ai gettoni di presenza ai fini dell'applicazione della disciplina regionale in materia di cumulo di indennità e gettoni e dei limiti al cumulo dei gettoni di presenza previsti dal regolamento regionale."*

8. Die Funktionszulage wird für jede Abwesenheit bei den Sitzungen der Kommissionen und anderer Gremien um die Hälfte der Werte laut Absatz 2 gekürzt. Die gleichen Kürzungen werden auch in den Fällen angewendet, in denen die Teilnahme unter den mit entsprechender Ordnungsbestimmung festgelegten Mindestzeiten liegt.

9. Hinsichtlich der Anwendung der regionalen Verordnungsbestimmungen betreffend die Häufung von Amtsentschädigungen und Sitzungsgeldern und die Begrenzung der Häufung von Sitzungsgeldern wird die Funktionszulage laut diesem Artikel den Sitzungsgeldern gleichgestellt.

Relazione illustrativa

La presente proposta normativa introduce, a decorrere dal 2026, un sistema uniforme di indennità di funzione per i consiglieri comunali che non percepiscono l'indennità di carica, in sostituzione dei gettoni di presenza attualmente vigenti. L'intervento mira a superare l'impostazione meramente prestazionale legata alle singole sedute consiliari e a valorizzare in modo più adeguato il complesso delle attività che i consiglieri svolgono nell'arco dell'anno a beneficio della comunità locale.

La ratio della riforma si fonda su tre principi fondamentali:

1. Uniformità del sistema e semplificazione amministrativa.

L'introduzione di un'indennità forfettaria fissa, commisurata alla dimensione demografica del comune, sostituisce la frammentazione delle attuali indennità calcolate seduta per seduta. La scelta di mantenere le stesse proporzioni oggi esistenti tra i gettoni di presenza garantisce continuità e coerenza con il quadro vigente, evitando disparità eccessive tra enti di diversa dimensione.

2. Adeguata valorizzazione del ruolo del consigliere comunale.

L'attività dei consiglieri non si esaurisce nella partecipazione alle sedute del consiglio o delle commissioni. Una parte significativa dell'impegno politico e civico si svolge al di fuori degli organi collegiali: presenza sul territorio, ascolto dei cittadini, studio degli atti, preparazione delle iniziative, attività di controllo e sindacato ispettivo, contributo all'indirizzo politico dell'ente.

La previsione di un'indennità fissa riconosce questo lavoro spesso invisibile, particolarmente gravoso per i consiglieri di opposizione, che devono esercitare funzioni essenziali per il corretto equilibrio democratico e la trasparenza dell'azione amministrativa.

3. Promozione della partecipazione politica locale.

Nei comuni più piccoli, dove normalmente si tengono poche sedute consiliari all'anno, l'attuale sistema dei gettoni non riconosce adeguatamente l'impegno richiesto a chi decide di mettere a disposizione il proprio tempo per la comunità.

La nuova disciplina intende rendere più attrattiva la partecipazione alla vita pubblica locale, riducendo il rischio che ruoli istituzionali fondamentali restino privi di interesse o accessibili soltanto a chi dispone già di risorse economiche e di tempo. Al contempo, il sistema mantiene un meccanismo di decurtazione per assenze o partecipazioni insufficienti, assicurando responsabilità, presenza e corretto svolgimento del mandato.

In sintesi, la riforma rafforza la dignità del ruolo del consigliere comunale, riconosce il valore della partecipazione democratica a livello locale e preserva al contempo le proporzioni economiche e funzionali del sistema attuale. Essa rappresenta un passo verso una pubblica amministrazione più inclusiva, efficiente e capace di attrarre persone motivate a contribuire al buon governo delle comunità del territorio regionale.

sottoscrizioni/Unterschriften:

Maria Elisabeth Rieder

Paul Köllensperger

Alex Ploner

Franz Ploner

Begleitbericht

Der vorliegende Vorschlag führt ab 2026 ein einheitliches System von Funktionszulagen für Gemeinderatsmitglieder ein, die keine Amtsentschädigung erhalten, und ersetzt damit die derzeit geltenden Sitzungsgelder. Der Änderungsantrag zielt darauf ab, die bisherige, ausschließlich auf einzelne Sitzungen ausgerichtete Leistungslogik zu überwinden und die Gesamtheit der Tätigkeiten, die die Ratsmitglieder im Laufe des Jahres zum Nutzen der örtlichen Gemeinschaft ausüben, angemessen zu würdigen.

Der Grundgedanke der Gesetzesänderung beruht auf drei Prinzipien:

1. Einheitlichkeit des Systems und Verwaltungsvereinfachung.

Die Einführung einer pauschalen Fixzulage, die sich an der Einwohnerzahl der Gemeinde orientiert, überwindet die Zersplitterung der derzeitigen, sitzungsweise berechneten Bezüge. Die Entscheidung, die derzeit bestehende Abstufung der Sitzungsgelder beizubehalten, sorgt für Kontinuität und Kohärenz mit dem aktuell geltenden Rahmen und vermeidet übermäßige Unterschiede zwischen Gemeinden unterschiedlicher Größe.

2. Angemessene Wertschätzung der Rolle des Gemeinderatsmitglieds.

Die Tätigkeit eines Gemeinderatsmitglieds beschränkt sich nicht auf die Teilnahme an Rats- oder Kommissionssitzungen. Ein wesentlicher Teil des politischen und bürgerschaftlichen Engagements findet außerhalb der Gremien statt: Präsenz im Gemeindegebiet, Austausch mit Bürgerinnen und Bürgern, Durchsicht von Unterlagen, Vorbereitung von Initiativen, Kontroll- und Aufsichtstätigkeiten sowie Beitrag zur politischen Ausrichtung der Körperschaft. Die Einführung einer festen Zulage würdigt diese oft unsichtbare Arbeit, die für Oppositionsmitglieder besonders mühsam ist, da sie wesentliche Funktionen für das ausgewogene demokratische Gleichgewicht und die Transparenz der Verwaltungstätigkeit auf sich nehmen müssen.

3. Förderung der politischen Teilhabe vor Ort.

In kleineren Gemeinden, in denen in der Regel nur wenige Gemeinderatssitzungen pro Jahr stattfinden, erkennt das derzeitige System der Sitzungsgelder das Engagement derjenigen nicht gebührend an, die ihre Zeit der Gemeinschaft widmen. Die neue Regelung soll die Teilhabe am lokalen öffentlichen Leben attraktiver machen und das Risiko verringern, dass grundlegende institutionelle Positionen kein Interesse wecken oder nur Personen anziehen, die bereits über ausreichend Geld und Zeit verfügen. Zugleich bleibt das System der Kürzungen bei Abwesenheit oder unzureichender Teilnahme bestehen, um Verantwortungsbewusstsein, Präsenz und eine ordnungsgemäße Ausübung des Mandats sicherzustellen.

Zusammenfassend stärkt dieser Änderungsvorschlag die Würde der Rolle eines Gemeinderatsmitglieds, erkennt den Wert der demokratischen Teilhabe auf lokaler Ebene an und bewahrt gleichzeitig die wirtschaftlichen und funktionalen Verhältnisse des aktuellen Systems. Er stellt einen Schritt hin zu einer inklusiveren und effizienteren öffentlichen Verwaltung dar. So kann man motivierte Menschen gewinnen, die verantwortungsvoll an der guten Führung der Gemeinden der Region mitwirken möchten.